

ID	Domanda	Risposta (Max 2000 caratteri)
1	<p>CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'ATTUAZIONE DELLA SEZIONE ANTICORRUZIONE E TRASPARENZA DEL PIAO O DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (PTPCT) O DELLE MISURE INTEGRATIVE AL MOG 231 E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT)</p>	
1.A	<p>Stato di attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPCT/sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/misure integrative MOG 231, indicando i fattori che hanno favorito il buon funzionamento del sistema</p>	<p>In totale assenza di fenomeni corruttivi all'interno della struttura sino ad oggi, le azioni intraprese sono le seguenti: rafforzamento preventivo delle buone pratiche, formazione dipendenti, monitoraggio potenziali situazioni sensibili. A livello operativo, nel 2023, sono stati effettuati controlli sulle dichiarazioni per la fruizione di agevolazioni (Piano Colore, Piano Fotovoltaico, Piano Acque Piovane, Piano Mutui Agevolati 1^ Casa), verifica dei requisiti per beneficiare degli incentivi (contributi), controllo e prevenzione di eventuali casi di incompatibilità per nomine politiche e predisposizione e pubblicizzazione di criteri per accesso all'utilizzo di beni pubblici nonché esplicitazione della documentazione necessaria. L'utente, informato e consapevole delle sanzioni in caso di false dichiarazioni, nonché conscio dell'effettuazione dei controlli, si sente maggiormente tutelato e disincentivato ad esperire cattive pratiche.</p>
1.B	<p>Aspetti critici dell'attuazione del PTPCT/Sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO/MOG 231 - Qualora la sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o il PTPCT o le misure integrative MOG 231 siano state attuate parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure programmate</p>	<p>La normativa applicabile all'Ente presenta peculiarità e differenze anche sostanziali rispetto alla normativa nazionale in virtù dell'Autonomia Provinciale e Regionale. Inoltre i continui aggiornamenti ed adeguamenti normativi (es. recepimento D.Lgs. 33/2013 su trasparenza ed accesso civico da parte della Regione TAA) rendono più complessa ed articolata l'applicazione delle procedure. Le ridotte dimensioni dell'Ente, che svolge funzioni specifiche in base al proprio Statuto (finanziamento Comuni consorziati ed attuazione bandi sulla base di appositi e specifici Regolamenti), comportano un atteggiamento necessariamente pragmatico nell'applicazione di norme impegnative come quelle della L. 190/2012. Lo sforzo costante è stato quello di applicare le prescrizioni rendendole il più possibile funzionali alla continuità ed economicità della gestione dell'Ente.</p>
1.C	<p>Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231, individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione</p>	<p>Il ruolo del RPCT è fondamentale per l'attuazione del PTPC. L'attività di impulso e di sollecitazione, di indirizzo e supporto nell'individuazione dei rischi e delle possibili misure da adottare per evitare fenomeni corruttivi è essenziale nelle realtà medio/piccole come quella dell'Ente. Il coinvolgimento operativo e formativo in primis del Presidente e secondariamente del Consiglio Direttivo e dell'Assemblea Generale, ha consentito un miglior supporto all'azione del RPCT.</p>
1.D	<p>Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione della sezione anticorruzione e trasparenza del PIAO o del PTPCT o delle misure integrative MOG 231</p>	<p>Si è registrata una scarsa consapevolezza da parte degli Amministratori della strategicità e priorità dell'azione preventiva della corruzione. Tale relativa sensibilità si può ricondurre al contesto territoriale generalmente caratterizzato dall'assenza di evidenze corrutive. Inoltre hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento sia la complessità normativa legata alla presenza di norme regionali, provinciali e nazionali, sia le esigue dimensioni amministrative dell'Ente, sbilanciato necessariamente sullo svolgimento di attività istituzionali comunque regolamentate e monitorate. Non ultimo il molteplice impegno del RPCT in tutte le attività per cui il PEG ne ha attribuito la competenza. Comunemente viene costantemente sollecitata l'applicazione di tutte le misure previste per garantire nell'Ente la totale assenza del fenomeno corruttivo.</p>